

# Alla "Vanvitelli" infusioni sottocute per combattere il Parkinson

## L'INNOVAZIONE

Serena Palumbo

La Levodopa sottocutanea è arrivata in Campania. I primi trattamenti con il nuovo farmaco all'Ambulatorio Terapie Infusionali del Centro Parkinson dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli. Le somministrazioni non più per via orale ma sottocute per migliorarne l'assorbimento e i benefici negli stadi più avanzati e complicati del Parkinson.

Tremori, rigidità muscolare, lentezza dei movimenti, ma anche disturbi del sonno, dell'olfatto, sintomi depressivi e stitichezza: le caratteristiche cliniche della malattia, soprattutto nelle fasi più critiche. Il Parkinson è la seconda malattia neurodegenerativa più frequente dopo l'Alzheimer. Nel mondo sei milioni di malati ogni anno, 300mila in Italia. La Campania tra le regioni più

colpite: 15mila pazienti.

### LA PATOLOGIA

Una patologia neurologica causata dalla perdita di neuroni, cellule del cervello che producono la dopamina, un neurotrasmettitore che controlla il movimento, le emozioni e le capacità cognitive. Ed è proprio a questa mancanza che le cure farmacologiche cercano di far fronte, rallentando la progressione dei sintomi invalidanti. La Levodopa, tra le cure esistenti, è considerata tra le più efficaci. L'assunzione a più riprese nell'arco della giornata di questo principio attivo per via orale

### LA NUOVA TERAPIA AMBULATORIALE DELL'AZIENDA UNIVERSITARIA SUPERA I TRATTAMENTI PER VIA ORALE

riesce a ridurre i principali sintomi. Tuttavia, una prolungata somministrazione del farmaco e una inevitabile progressione del morbo comportano assuefazione nel paziente, che negli stadi più avanzati non risponde più a questa cura.

### L'EFFICACIA

«Il farmaco Levodopa, sicuramente è ancora il trattamento più efficace, è in grado di incrementare i livelli di dopamina, permettendo un ottimale controllo della sintomatologia della malattia di Parkinson per diversi anni», spiega il professor Alessandro Tessitore, direttore della UOC di Neurologia e Neurofisiopatologia della AOU Vanvitelli. Tuttavia, nelle fasi avanzate della malattia, la progressione del processo neurodegenerativo, le oscillazioni delle concentrazioni plasmatiche dovute all'assunzione orale e la variabilità dell'assorbimento intestinale del farmaco, possono causare marcate fluttua-

## IL PARKINSON, CHE COSA È?

La seconda malattia neurodegenerativa più frequente dopo l'Alzheimer



### CHE COSA È LA LEVODOPA?

Il precursore del neurotrasmettitore dopamina. Attraversa la barriera ematoencefalica per entrare nei neuroni dopaminergici, dove viene rapidamente convertito in dopamina

### A CHE COSA SERVE?

È considerato il farmaco più efficace nel trattamento dei sintomi del Parkinson

### COME SI ASSUME?

Le terapie finora sono state con capsule o compresse. La Levodopa per infusione sottocutanea è disponibile in Italia solo da poco: con trattamenti nei centri ospedalieri e universitari specializzati

### In Campania

I primi trattamenti sottocutanei all'Ambulatorio Terapie Infusionali del Centro Parkinson dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli



Alessandro TESSITORE



WITHUS

zioni della sintomatologia con la comparsa di blocchi motori quotidiani e movimenti involontari che peggiorano la qualità di vita».

Ma una nuova versione della Levodopa appena immessa in commercio, con lo stesso principio attivo a infusione sottocutanea, si propone di ottimizzarne i benefici. «L'infusione sottocutanea di Levodopa indicata in pazienti con gravi fluttuazioni motorie non più controllabili con la terapia farmacologica tradizionale, consente quindi una somministrazione continua nelle 24 ore, con concentrazioni plasmatiche più stabili, garantendo un migliore controllo dei sintomi anche notturni», spiega la professo-

ressa Rosa De Micco, responsabile dell'Ambulatorio Terapie Infusionali del Centro Parkinson della Vanvitelli.

Già sono 12 i pazienti avviati dal mese di maggio alla nuova cura dall'equipe del professore Tessitore. Va però sottolineato che «come in tutte le terapie - torna a spiegare Tessitore - esistono dei

criteri rigorosi di selezione del paziente che possa accedere a tale cura. Non per tutti la Levodopa sottocutanea rappresenta una soluzione. Essenziale un'attenta valutazione clinica per una adeguata personalizzazione delle strategie terapeutiche. L'infusione sottocutanea di Levodopa rappresenta un'altra valida opzione terapeutica da affiancare a realtà già consolidate, come l'infusione sottocutanea di apomorfina, l'intervento chirurgico di stimolazione cerebrale e anche il trattamento con ultrasuoni a breve disponibile al nostro Centro grazie alla sensibilità della nostra Azienda ospedaliera diretta dal dottor Ferdinando Russo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A GIUGLIANO ACQUISITO UN INNOVATIVO SISTEMA MEDICALE PER LA PRIMA VOLTA PRESENTE IN UNA STRUTTURA OSPEDALIERA PUBBLICA

# «Ospedale San Giuliano, ginecologia d'eccellenza per ridurre al minimo il disagio delle pazienti»

L'Ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania ha compiuto un significativo passo avanti nel campo della ginecologia grazie all'impegno del primario del reparto, il Dott. Vincenzo Cacciapuotì, alla disponibilità della direzione generale aziendale e della direzione sanitaria ospedaliera, e al meticoloso lavoro di valutazione dell'adeguatezza tecnologica da parte dell'ingegneria clinica. Recentemente, è stato acquisito un innovativo sistema medicale per la prima volta presente in una struttura ospedaliera pubblica, che sfrutta diverse forme di energia per il

Dott. Cacciapuotì ha dichiarato: «L'implementazione di questa tecnologia rappresenta un grande traguardo per il nostro ospedale e un enorme progresso nella qualità delle cure che possiamo offrire alle nostre pazienti poiché permette trattamenti mirati e non invasivi, riducendo al minimo il disagio per le pazienti e migliorando significativamente la loro qualità di vita».

Il sistema multifunzionale offre un approccio preventivo che può ridurre la necessità di interventi chirurgici più invasivi in futuro e, le pazienti oncologiche, che spesso devono affrontare un lungo percorso di recupero, trovano un alleato prezioso per recuperare una qualità di vita normale. Tutto questo grazie all'utilizzo di ben 5 forme di energia che sono a loro volta "sinergiche": la radiofrequenza, l'elettroporazione, l'elettroterapia, gli ultrasuoni focalizzati (HIFU), ed il plasma. Come dimostrato dalla letteratura scientifica a supporto, e dagli esiti più che positivi dei numerosi trat-



IL DOTTOR VINCENZO CACCIAPUOTÌ

tamenti già sperimentati, ciascuna di queste energie è in grado, attraverso approcci differenti ma soprattutto con possibilità di sviluppare protocolli combinati, di ripristinare la funzione fisiologica degli organi genitali femminili in modo sicuro ed efficace. L'ospedale San Giuliano, grazie alla visione e alla dedizione del Dott. Vincenzo Cacciapuotì, si pone come centro di eccellenza nella diagnosi e nel trattamento dei disturbi ginecologici, rafforzando la propria reputazione sul territorio, al fine di migliorare costantemente l'offerta sanitaria e rispondere alle esigenze del benessere quotidiano femminile.

## FOCUS

**Radiofrequenza:** La radiofrequenza vaginale è una procedura non invasiva che utilizza onde di radiofrequenza per riscaldare i tessuti vaginali. Questo riscaldamento stimola la produzione di collagene ed elastina, migliorando la tonicità, l'elasticità e la struttura dei tessuti vaginali. È spesso utilizzata per trattare la lassità vaginale, migliorare la lubrificazione, ridurre la secchezza e aumentare la sensibilità. Non richiede interventi chirurgici e ha un tempo di recupero minimo.

**Elettroporazione:** L'elettroporazione vaginale è una procedura non invasiva che utilizza impulsi elettrici per aumentare la permeabilità delle membrane cellulari, facilitando l'assorbimento di farmaci o principi attivi direttamente nei tessuti. Questo trattamento migliora l'idratazione, la tonicità e la salute dei tessuti vulvo-vaginali.

**Elettroterapia:** L'elettroterapia vaginale è una procedura che utilizza correnti elettriche a bassa intensità per stimolare i muscoli del pavimento pelvico. Questa stimolazione può aiutare a migliorare la tonicità e la forza muscolare, risultando particolarmente utile per trattare l'incontinenza urinaria, la debolezza muscolare pelvica e altre disfunzioni del pavimento pel-

vico.

**HIFU:** L'HIFU (Ultrasuoni Focalizzati ad Alta Intensità) vaginale utilizza ultrasuoni ad alta intensità per riscaldare i tessuti vaginali in profondità, stimolando la produzione di collagene. Questo trattamento non invasivo migliora la tonicità, l'elasticità e la struttura dei tessuti vaginali, contribuendo a ridurre la lassità e migliorare la funzione sessuale e il benessere generale.

**Exeresi al PLASMA:** È una procedura estetica e terapeutica che utilizza il plasma, un gas ionizzato, per l'asportazione ambulatoriale di condomi, fibromi cutanei e cisti senza alcun esito cicatriziale.

### Le indicazioni terapeutiche

- Atrofia vaginale;
- Incontinenza urinaria;
- Ipotonia vaginale;
- Esiti cicatriziali da lacerazioni spontanee e post-episiotomiche;
- Lichen scleroso;
- Dispareunia;
- Secchezza e lubrificazione vaginale;
- Condilomi;
- Fibromi cutanei;
- Lichen scleroso;
- Vaginismo;
- Riabilitazione post-partum;
- Vulvodinia.